Pachino. Rapine ai danni di bar, scattano quattro misure cautelari. IL VIDEO

Sono scattate alle prime luci dell'alba le quattro misure cautelari scattate a seguito di una complessa attività di indagine condotta dal commissariato di Pachino con il coordinamento del Sostituto Procuratore, Andrea Palmieri, gip, Carla Frau, n accoglimento della richiesta della Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di persone ritenute responsabili di furto e rapina commessi in due distinti episodi messi a segno in danno di due bar di Pachino, nel mese di gennaio e febbraio 2020.
I quattro soggetti raggiunti dalla misura cautelare sono: Maicol Zisa, nato a Vittoria , 27 anni, pregiudicato, sottoposto alla custodia cautelare in carcere; Salvatore Pelligra, di Noto, 26 anni pregiudicato, Alessandro Vizzini nato Noto , 28 anni pregiudicato, sottoposti alla misura degli arresti domiciliari; T.S. nato a Noto , 24 anni, incensurato, sottoposto all'obbligo di dimora nel Comune di Pachino e obbligo di firma giornaliera.
Le indagini hanno preso avvio grazie agli investigatori del Commissariato di Pachino che avevano notato Zisa, appena scarcerato, insieme a dei complici all'interno di un bar, in cui era stato commesso il reato di furto svuotando le macchinette videopoker.
Le indagini hanno preso il via grazie all'acquisizione dei filmati relativi alle telecamere interne del bar che hanno consentito di rilevare la presenza di Zisa , Pelligra e T. S. che dopo aver fatto evacuare il bar dagli avventori, si sarebbero impossessati del danaro sottratto alle macchinette videopoker e cambia soldi, quantificato per 4850 euro.
Inoltre, Zisa e Vizzini l'11 febbraio 2020, si sarebbero resi responsabili di rapina in danno del titolare di un altro bar,

impossessandosi della somma di 260 euro e di vari biglietti “gratta e vinci”, per un corrispettivo pari a 50 euro.
Gli Agenti del Commissariato di Pachino, attraverso la verifica delle immagini riprese dalle telecamere del bar, hanno potuto identificare gli autori della rapina,entrati all’interno del bar e, dopo aver intimorito e picchiato il titolare, con schiaffi e pugni, si sarebbero fatti consegnare la somma 200 euro.
Il GIP del Tribunale di Siracusa, in accoglimento della richiesta formulata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ha disposto la misura della custodia cautelare per Zisa, Pelligra e T.S per il primo episodio, mentre per il secondo, contestato a Zisa e Vizzini il reato di rapina in concorso, con l’aggravante della reiterazione.

Siracusa. Coronavirus supporto psicologico ai cittadini: il Comune attiva #nessunoèsolo

Un servizio telefonico per il supporto, il sostegno psicosociale o semplicemente per avere un po’ di compagnia.L’ha attivato il Comune, con l’hashtag #nessunoèsolo. Ad annunciare l’avvio dell’iniziativa, l’assessore comunale alle Pari Opportunità Sociali, Alessandra Furnari. Chi avesse bisogno di un sostegno o di una voce amica per superare le difficili giornate, che per gli anziani sono molto spesso di solitudine, vista l’impossibilità di uscire dalle proprie abitazioni per evitare di incorrere nel rischio

di contagio del Covid-19, può rivolgersi al numero telefonico 3668120864 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 14 e il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 14 e poi dalle 14,30 alle 17,30. “Il servizio -spiega l’assessore Furnari- è stato attivato da subito per gli utenti già in carico ai servizi sociali ma abbiamo deciso di estenderlo a tutti perché in questi giorni abbiamo ricevuto molte telefonate di persone che si sentivano sconfortate e che, con la scusa di richiedere informazioni in realtà cercavano solo qualcuno con cui parlare . In questo momento i cittadini hanno bisogno di sostegno per poter meglio affrontare il cambio di abitudini che ha colpito le nostre vite e per superare quel senso di solitudine che colpisce a tratti un po’ tutti. La telefonia sociale serve a ricordare che nessuno è solo, ma che può contare sul supporto ed il sostegno della propria Comunità e che c’è sempre qualcuno pronto ad ascoltarlo”.

Coronavirus. Appello di un agente immobiliare: "Servono case per medici e infermieri"

“Servono case, case per i medici, gli infermieri, il personale degli ospedali del territorio. Affrontano l’emergenza Coronavirus in prima linea e hanno paura, quando tornano a casa, di poter rappresentare un pericolo per i loro bambini, le loro mogli o i loro genitori”. L’agente immobiliare Giovanni Artale parte da questo presupposto e lancia un appello. Non è solo una sua idea, che decide di condividere anche attraverso la pagina Facebook della sua agenzia di

Avola. E’ una precisa richiesta, in realtà diverse richieste. “In questi giorni mi è capitato svariate volte di essere contattato da infermieri e medici degli ospedali di Avola e di Siracusa , operatori sanitari in genere, alla ricerca di un’abitazione in cui andare a vivere, da soli, una volta finito il proprio turno. Mi hanno spiegato i propri timori, non sapendo se possano aver contratto il Covid-19 o se potrà accadere nei prossimi giorni, nelle prossime settimane. Vogliono proteggere le proprie famiglie e credo sia sacrosanto- prosegue Artale- Eppure trovare una casa per loro è particolarmente difficile. Le case vacanza applicherebbero prezzi proibitivi. Sarebbe un ulteriore danno per loro, il danno economico oltre al serio rischio a cui sono sottoposti”. Parte, allora, l’iniziativa. L’hashtag scelto è #stateacasanostra. E’ rivolto a quanti dispongono di una casa non utilizzata (“in questo momento tutte le case vacanza e i b&b – fa notare Artale – sono prive di ospiti) e vogliono metterla a disposizione di queste persone per il periodo di contrasto all’epidemia. “Tutto a titolo gratuito- puntualizza Giovanni Artale- A parte le spese di pulizia e sanificazione finale, che sarebbero attribuite all’inquilino. Nessun altro esborso per nessuno. E’ ovvio che anche il nostro lavoro di intermediazione sarebbe a titolo di volontariato. Visto che siamo fermi, ci rendiamo utili”. Chi volesse dare una mano può contattare l’email artaleimmobiliare@gmail.com oppure il numero telefonico 0931564288

Avola. Coronavirus, trattoristi volontari

sanificano le strade: igienizzati anche i cortili

Dopo la sanificazione avviata dal Comune, con la ditta che si occupa del servizio di igiene urbana, nuovi interventi ieri, da piazza Santa Lucia attraverso tutto il territorio comunale. Volontari trattoristi si sono messi a disposizione per effettuare questo tipo di operazione, per contribuire in maniera concreta alla riduzione del rischio di contagio del Coronavirus. Ad annunciare i nuovi interventi da parte di un piccolo esercito di volontari, il sindaco, Luca Cannata. Le operazioni relative all'igienizzazione delle strade hanno riguardato anche l'interno dei cortili, come richiesto dai cittadini.

Laurearsi ai tempi del Coronavirus, Federica e la sua proclamazione a Palazzo Vermexio

Si è laureata nel Salone Borsellino di palazzo Vermexio. Giornate difficili, certo, ma la laurea è un traguardo troppo importante, che corona e premia anni di studio, sacrifici, impegno. E' il momento di inizio di quello che può essere il futuro di un giovane, che lo proietta nel mondo del lavoro. Ed allora il sindaco, Francesco Italia, ha deciso il 6 marzo scorso di mettere a disposizione un luogo d'eccezione, perchè una cerimonia così importante abbia un luogo importante come location. Ci si laurea on line ai tempi dell'emergenza

Coronavirus. E’ così che Federica, nei giorni scorsi, ha vissuto la sua proclamazione nel salone di rappresentanza del Comune, nel cuore della città. Alla fine, la sua felicità. “E’ andato tutto bene- ha commentato al termine della cerimonia- ed è stato meraviglioso. Un vero onore laurearmi al Salone Borsellino”. Al sindaco, i suoi ringraziamenti. “Ha reso il mio giorno indimenticabile”. Ai suoi ringraziamenti, Italia ha risposto attraverso la sua pagina Facebook:
“Grazie a te, Federica, del tuo sorriso e della tua gioia autentica in questi giorni difficili”. Emozioni e speranza, di cui in queste settimane c’è così tanto bisogno.

Coronavirus, vietata in Sicilia ogni attività motoria all'aperto: ordinanza della Regione

Nuova e più stringente ordinanza per contenere il contagio del Coronavirus in Sicilia. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha firmato um nuovo provvedimento per prevenire e gestire l’emergenza epidemiologica nell’Isola.
Nel dettaglio, le uscite dalla propria abitazione per gli acquisti essenziali, a eccezione dei farmaci, vanno limitate a una sola volta al giorno.
È vietata la pratica di ogni attività motoria e sportiva all’aperto, anche in forma individuale. Gli spostamenti con gli animali da affezione sono consentiti solamente in prossimità della propria abitazione
Viene sancito l’obbligo, da parte dei Comuni, di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, alla sanificazione delle

strade del centro abitato, degli uffici pubblici e degli edifici scolastici. Attività che verranno cofinanziate dalla Regione. Aree a verde pubblico e parchi-gioco verranno chiusi.
Non sarà ammesso l'ingresso nel territorio comunale dei venditori ambulanti al dettaglio provenienti da altri Comuni.
Tutti gli esercizi commerciali attualmente autorizzati, a eccezione di farmacie di turno ed edicole, dovranno restare chiusi la domenica. I sindaci potranno disporre la riduzione dell'orario di apertura al pubblico dei negozi, tranne di quelli che vendono prodotti alimentari e farmacie. Nelle rivendite dei tabacchi è vietato l'uso di apparecchi da intrattenimento e per il gioco.
Sui mezzi di trasporto pubblico urbano sarà consentito l'accesso ai passeggeri nella misura massima del 40 per cento dei posti omologati e, comunque, garantendo la distanza minima di un metro. Lo spazio riservato ai conducenti dei mezzi dovrà essere opportunatamente delimitato.
Viene istituita, presso la presidenza della Regione, una linea telefonica dedicata a uso esclusivo e personale dei sindaci dell'Isola, per le comunicazioni relative alla gestione dell'epidemia.

Coronavirus, da domani in Sicilia anche l'Esercito in strada per i controlli

Una parte dei militari dell'Esercito Italiano in servizio in Sicilia sarà da domani impiegata nelle pattuglie di vigilanza urbana e nei punti di arrivo dei passeggeri.
Lo ha assicurato il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, in un colloquio con il presidente della Regione, Nello

Musumeci.
Proprio una nota della Regione annuncia la novità.
Il governatore dell’Isola aveva avanzato ieri un’ulteriore richiesta formale, in tal senso, al capo del Viminale, allarmato dalla crescita del tasso di contagio che da alcuni giorni si registra in Sicilia.

Siracusa. Coronavirus: sono 33 i contagiati in provincia, cinque in più di ieri

In aumento il numero di positivi al Coronavirus in provincia di Siracusa. Sono 33, cinque in più di ieri. I ricoverati sono 15 (ieri erano 12). In totale sono 340 i casi positivi registrati dall’inizio, di cui 179 ricoverati (36 in terapia intensiva), 142 in isolamento domiciliare, quindici guariti e quattro deceduti. Questa la divisione nelle varie province: Agrigento, 27; Caltanissetta, 12; Catania, 151; Enna, 21; Messina, 16; Palermo, 52; Ragusa, 7; Siracusa, 33; Trapani, 21.

Covid-19 : 15 ricoverati a Siracusa: 3 in più di ieri.

340 i contagiati in Sicilia (+58)

Sale il numero di ricoverati nel territorio per Coronavirus. Il dato appena fornito dalla Regione parla di 15 ricoverati a Siracusa, Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 12 di oggi (giovedì 19 marzo).Dall'inizio dei controlli, i tamponi validati dai laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) sono 3.961 sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità, invece, 340 campioni (58 più di ieri). Risultano ricoverati 179 pazienti (24 a Palermo, 91 a Catania, 16 a Messina, 2 ad Agrigento, 9 a Caltanissetta, 11 a Enna, 3 a Ragusa, 15 a Siracusa e 8 a Trapani) di cui 36 in terapia intensiva, mentre 142 sono in isolamento domiciliare, quindici sono guariti (nove a Palermo, due ad Agrigento e Messina, uno a Enna e Ragusa) e quattro deceduti. L'ultimo decesso, per insufficienza cardiorespiratoria, è avvenuto a Enna: si tratta di un uomo di 82 anni con altre patologie, risultato positivo al tampone.

Siracusa. Covid-19: "Scuole chiuse anche oltre il 3 aprile e mantenimento delle restrizioni"

Chiusura delle scuole prorogata oltre il 3 aprile e possibile mantenimento delle misure restrittive adottate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono le prospettive

paventate dal Premier, Giuseppe Conte. A sostenere la necessità di non riaprire le scuole prima dei 60 giorni è il Comitato Scientifico, che ritiene che sospendere la misura prima di quel termine rischierebbe di vanificare uno sforzo che starebbe invece dando i proprio frutti. Il presidente del Consiglio ha già anticipato, del resto, che il ritorno alla normalità non potrà che essere graduale. I prossimi giorni, come la comunità scientifica crede in maniera unanime, saranno cruciale. Dopo il picco ci si attende e si auspica una decrescita del numero di contagi. Proprio in quella fase, secondo quanto anticipato da Conte, sarà importante proseguire con comportamenti accorti e con il massimo rispetto delle norme imposte per poter sconfiggere il Covid-19.